

Calcio Il pari col Barcellona (1-1) elimina i torinesi; quello col Nantes (3-3) qualifica i nerazzurri

La Juve non sfonda, l'Inter s'è Bianconeri fuori dalla Coppa di cui erano campioni



Platini mette a segno nel finale del primo tempo il gol dell'inutile pareggio con il Barcellona



Altobelli autore di una doppietta

goal tre volte, per questa formazione.

Il Comunale è come una calamita che fin dal pomeriggio ha ingoiato masse di tifosi stancati da viaggi estenuanti spinti da una fede cieca, coscienti che questa Juventus ha bisogno anche di aiuti straordinari. All'ora «Torino è viva solo nella scatola illuminata dello stadio. Tutto attorno viali intasati da pullman arrivati a centinaia da tutta Italia. Le formazioni non presentano sorprese, la gara è nelle mani della Juventus accolta da boati che fanno tremare le tribune del vecchio stadio. Bastano pochi minuti per capire che sarà un'impresa difficilissima. Il Barcellona è deciso a difendere il suo vantaggio, è disposto sul campo in maniera essenziale, per gli juventini non ci sono spazi. I bianconeri sono evidentemente nervosi, lo conferma un'entrata di Manfredonia dopo 4 minuti che l'arbitro olandese punisce con un'ammonestione. All'11' viene punito anche Moratella per un'entrata su Laudrup. Al 17' la prima grossa occasione è per Pacione, l'uomo che ad ogni passo fa rimpiangere Serena e Briacchi. Laudrup gli offre la prima di tre palle gol che costruirà per lui nel primo tempo. Il centravanti sbaglia clamorosamente. Al 19' prova anche Scirea, poi al 23' seconda grande occasione per i bianconeri. È un'azione finalmente bella, Platini, Laudrup, Mauro che centra ma Pacione davanti a Urruti sbaglia ancora. Al 30' accade quello che tutti temevano, il Barcellona va in gol. Un'azione di alleggerimento, un contropiede, un cross di Esteban che esce, un tiro sul fondo ma Haraldsson con la testa devia da una posizione impossibile ed il gol che paralizza non solo i bianconeri in campo e i 65 mila sugli spalti ma probabilmente molti dei tifosi bianconeri. Qualche minu-

to di sbandamento poi la Juve ci riprova e al 39' Pacione manca la terza palla gol di questo primo tempo. Fortunatamente poco prima dello scadere del primo tempo Laudrup e Platini si intendono, fanno una giocata d'alta classe e il francese, anche se da posizione difficilissima, non sbaglia. Si può continuare a sperare.

Nella ripresa la Juventus non riesce a cambiare passo. Il Barcellona controlla con sicurezza, il pressing esemplare non lascia spazio ai bianconeri e ormai la Juventus si affida ai soli Platini e Laudrup. Col passare dei minuti è chiaro che la Juventus è prigioniera della sua evidente impotenza; la squadra non riesce a costruire vere azioni d'attacco e il Barcellona controlla senza affanni. I catalani al 27', reclamano addirittura un rigore mentre Urruti, il portiere, se ne sta tranquillo. Solo al 75 una bella impennata con un'azione di Laudrup, Platini e Mauro con tiro finale dell'ala. Trapattini gioca anche l'ultima disperata carta, butta dentro un pallone e comincia ad uscire. In campo resta una Juventus smarrita e svuotata.

Gianni Piva

Totoeuropa

Juventus-Barcellona (1° T)	X
Juventus-Barcellona (2° T)	X
Anderlecht-Bayern M. (1° T)	X
Anderlecht-Bayern M. (2° T)	X
Anderlecht-Bayern M. (3° T)	X
IFK Göteborg-Aberdeen	1
Kuusysi-Lahti-Staeva	2
Atletico M.-Stella Rossa B.	X
Bayer Uerdingen-Dinamo Dresda	1
Dinamo Kiev-Rapid Vienna	1
Nantes-Inter (1° T)	X
Nantes-Inter (2° T)	X
Neuchâtel-Amiens-Real Madrid	1
Waremme-Hajduk Spalato	1

Coppa dei Campioni

Detentore: JUVENTUS - Finale 7-5-86 a Siviglia

Quarti di finale	And.	Rit.	Qualif.
BARCELONA-JUVENTUS	1-0	1-1	Barcellona
BAYERN-ANDERLECHT	2-1	0-2	Anderlecht
ABERDEEN-GÖTEBORG	2-2	0-0	Göteborg
STEAUA-KUUSYSI L.	0-0	1-0	Steaua

Coppa delle Coppe

Detentore: EVERTON - Finale 2-5-86 a Lione

Quarti di finale	And.	Rit.	Qualif.
R. VIENNA-DINAMO KIEV	1-4	1-5	Dinamo Kiev
DUKLA PRAGA-BENFICA	1-0	1-2	Dukla Praga
D. DRESDA-BAYER U.	2-0	3-7	Bayer U.
STELLA ROSSA-A. MADRID	0-2	1-1	A. Madrid

Coppa UEFA

Detentore: REAL MADRID - Finali: 30-4 e 6 (o 8)-5-86

Quarti di finale	And.	Rit.	Qualif.
S. LISBONA-COLONIA	1-1	0-2	Colonia
REAL MADRID-NEUCHÂTEL	3-0	0-2	Real Madrid
HAIJDUK-WAREGEM	1-0	4-6	Waregem
INTER-NANTES	3-0	3-3	Inter

Juve-Barcellona 1-1

MARCATORI: 30' Hércules e al 44' Platini
JUVENTUS: Tacconi, Favero, Cabrin, Bonini (60' Pin), Brio, Scirea; Mauro (77' Bonetti), Pacione, Platini, Laudrup. (12 Bodini, 16 Buso)
BARCELONA: Urruti; Gerardo, Miguell, Julio Alberto, Victor (82' Fradera), Alexanco; Carrasco, Moratella, Esteban, Hércules (50' Marcos), Calderó. (13 Amador, 14 Pedroza, 15 Amavilla).
ARBITRO: Jean Keizer (Olanda)

Dal nostro inviato
TORINO — Non sono bastate le parole coraggiose e i buoni propositi. La Juventus è uscita per la tredicesima volta dalla Coppa dei Campioni, in questo caso senza molto onore e con la gola soffocata dai rammarichi. Esce perché gli errori, soprattutto in campo internazionale, si pagano cari. A Barcellona i bianconeri non hanno saputo approfittare di un «Barca» dominato a lungo, ieri sera nel primo tempo hanno addirittura regalato tre limpide palle goal tutte fallite da Pacione. Poi, come non bastasse, c'è stata una disattenzione difensiva e Archibald ha potuto addirittura segnare; a quel punto la Juventus avrebbe dovuto andare in

Il Nantes esalta i nerazzurri Gol (3), gioco e qualificazione

Nantes-Inter 3-3
NANTES — Con qualche palpitazione l'Inter è riuscita ieri a qualificarsi per le semifinali della Coppa Uefa. Contro i francesi del Nantes, sconfitti nella partita di andata per 3-0, gli uomini di Corso sono stati battuti, ma non in modo tale da pregiudicare una qualificazione praticamente conquistata nella sfida di Milano.
Comunque i nerazzurri hanno sofferto parecchio, più di quanto il risultato finale dica, soprattutto per la pessima giornata della difesa, che ha consentito ai francesi di andare nel primo tempo per tre volte in gol, cosa che per un po' ha fatto temere il peggio. Per fortuna Altobelli, nella successione delle reti dei francesi, è riuscito ad infilarci il suo zampino

Nantes-Inter 3-3
MARCATORI: al 10' Der Zakarian, 34' Altobelli, 39' Hallihoodic, 43' Le Roux, 67' Brady su rigore, 65' Altobelli.
NANTES: Bertrand, Demanes; Ayache, Kombourar; Le Roux, Der Zakarian, Bracigiano, Morice, Bursucaga, Hallihoodic, Touré, Amisse, in panchina: Baranchelli, Debotté, Frankosi, Obry, Merraud.
INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; G. Baresi, Collovati, R. Ferri; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Hummenigge. In panchina: Lorieri, Marini, Marangon, Minuato, M. Pellegrini.
ARBITRO: Galler (Svizzera).

e quindi complicare le cose agli avversari che nella ripresa, costretti ad attaccare per impinguare ulteriormente il bottino, hanno finito per scoprirsi e quindi consentire all'Inter di giocare in contropiede e riequilibrare il risultato. Proprio in due di queste circostanze, al 57' Altobelli s'è presentato tutto solo davanti al portiere francese, costringendo Bracigiano ad atterrare e provocare un rigore che Brady ha freddamente realizzato. Il terzo gol al 65' con Altobelli che in solitudine non aveva problemi a battere Bertrand Demanes. A questo punto i giochi si sono conclusi anche perché il Nantes ridotto in dieci per l'espulsione del libero Der Zakarian, che ha scagliato Fanna, non ha avuto più la forza di insistere. Ecco gli altri gol. Già al 10' i francesi sono in vantaggio. Punizione dalla sinistra, difesa interista ferma e Der Zakarian che solo soletto si tenta per Zenga. Al 24' pareggia Altobelli con una spettacolare rovesciata su invito di Fanna. A questo punto sembrava che tutti i problemi per i nerazzurri fossero risolti. Invece al 39' e al 43' l'inter capitola ancora prima su rigore realizzato da Hallihoodic, che era stato atterrato in area da Collovati, poi con Le Roux che raccoglieva una palla non trattenuta da Zenga su forte tiro da lontano di Bracigiano.

Auto

Dal nostro inviato
RIO DE JANEIRO — Le recenti sonore sconfitte della «Selecao» calcistica con la Germania e l'Ungheria non turbano più di tanto i sonni dei brasiliani. Ai Mondiali del Messico, infatti, mancano ancora due mesi, e soprattutto in queste settimane c'è un altro importante avvenimento sportivo a cui pensare: la gara d'apertura del mondiale di Formula 1 che si disputerà domenica prossima sul circuito di Jacarapaguá, a venti chilometri da Rio de Janeiro.
Sbarcando nella città «cariosa», come sempre calda (35-38 gradi) e accogliente, si ha subito la netta percezione del fatto che gran parte degli abitanti, smessi i costumi del carnevale (quest'anno risultato più spettacolare che mai), hanno già concentrato il loro interesse e il loro entusiasmo attorno a questa

Domenica, sul circuito di Jacarapaguá, inizia il nuovo mondiale: da domani auto e piloti in prova

La F1 a Rio tra scommesse e pazzie Senna super-favorito, Alboreto è dato 9 a 1

tifo accanito per Ayrton Senna, che sembra prevalere nettamente come popolarità nei confronti dell'altro asso brasiliano Nelson Piquet, che pure nella sua splendida carriera ha già vinto due titoli mondiali e tredici Gran Premi (Senna per ora ha vinto solo due gare) occupando un posto di preminenza nella classifica dei grandi piloti di ogni tempo, a fianco dei vari Ascari, Clark, Hill, Fittipaldi e Lauda. Ma tant'è. L'esuberanza e il coraggio del giovane pilota della Lotus hanno colpito i brasiliani che ora vedono splendere soprattutto questa cometa.



Alboreto

Senna

mo, un crosado (la nuova unità monetaria brasiliana che prende il posto del cruzeiro) cioè circa cento lire, sul pilota della Lotus, in caso di sua vittoria si vince una volta e mezzo la posta. Piquet lo segue a ruota. Più lontani (a 2,5) sono Prost e Rosberg. Alboreto viene dato a inizio tentazione di puntare una bella cifra sul pilota ferrarese è fortissima nel circo dei tifosi del cavallino che sono già sbarcati a Rio. Arrivano soprattutto dall'Emilia Romagna e fra un tuffo nell'Atlantico e un bagno di sole sulla velutata spiaggia di Copacabana sognano la riscossa delle «crosse» di Maranello. Questo accade in città. Sul circuito di Jacarapaguá, invece, gli uomini delle varie scuderie da due giorni sono al lavoro per assemblare le vetture. La pista verrà aperta alle monoposto solo a partire da domenica, quando con inizio alle ore 10 (14 ora italiana) si terranno le prime prove ufficiali. La seconda sessione di prove prenderà il via alle 13. Sabato ancora due turni di prove. Domenica la gara: il via alle ore 13 (17 ora italiana).

Walter Guagnelli

PROVINCIA DI SALERNO

Avviso di gara
Questa Amministrazione deve indire licitazione privata, con il sistema di cui all'art. 1, lett. d), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto dei seguenti lavori:
Completamento del 1° lotto del Liceo Scientifico di Battipaglia. Importo a base d'asta: L. 169.491.525. Iscrizione richiesta: ANC, categ. 2, fino a L. 150.000.000
Le imprese che intendono partecipare devono far pervenire istanza, su carta bollata da L. 3.000, al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Salerno, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
L'istanza non vincola la Stazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP. IL PRESIDENTE

Brevi

INFORTUNIO A MUSONE — Angelo Musone ha subito un lieve incidente che lo terrà lontano dal ring per circa due mesi. Durante gli allenamenti si è infatti fratturato l'articolazione del dito mignolo del piede destro. Niente di grave, ma la frattura ha richiesto l'immobilizzazione del piede per tre settimane.
MONDIALE DI CROSS — Sessantasei paesi — un record di partecipazione — saranno domenica a Neuchâtel per la 14ª edizione del Campionato mondiale di corsa campestre. Nella squadra italiana Corva, Bordon e Mei.
MONDIALI MILITARI — Al Campionato del mondo di calcio, rappresentative militari di Lucca, l'Italia ha battuto l'Olanda 3-0 (11-0).
PARI NEL RUGBY — Nel recupero della settima giornata d'andata, secondo fase, del campionato italiano di Rugby di Serie «A» Ascoli Roma e Franco San Donà hanno pareggiato per 10-10. La nuova classifica è la seguente: Gecapello 12, Imviva 10, Brunelleschi 9, Doko e Maa 8, Fracasso 7, Casone 5, Rolly Go 4.
GIRO REGGIO CALABRIA — Il 47º Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria, che si disputerà sabato 29 marzo, è stato presentato ieri a Reggio Calabria. Quest'anno, per la prima volta, la manifestazione avrà uno sponsor ufficiale, il Monte de Paschi di Siena.
PALLANUOTO A CUBA — Nell'ultimo incontro del torneo di pallanuoto dell'Avana l'Italia ha agevolmente superato la seconda formazione di Cuba per 15 a 10 e si è classificata seconda alle spalle della squadra «A» dei padroni di casa.

Squalifica record (7 mesi) per l'allenatore Fascetti

Calcio
Chiara e Pasculli. Per un turno Matteoli (Sampdoria), Cavinin e Terracciano (Bari), Centi (Como), Cerezo (Roma), Marangon (Inter), Nobile (Lecce), Orioli e Passarella (Fiorentina), Pecci (Napoli), Violi (Sampdoria). Se l'è cavata con doppia depurazione Pruzzo (Roma).
Questi gli arbitri di domenica prossima (giornata di sosta per la «B»): Avellino-Lecce, Leni; Bari-Fiorentina, Agnolin; Milan-Roma, Pileri; Juventus-Inter, D'Elia; Pisa-Torino, Lanese; Sampdoria-Como, Lo Bello; Udinese-Napoli, Casarini; Verona-Atalanta, Mattel.

Domani s'alza il sipario sulle corse di primavera

Ciclismo
ROMA — Anche per il ciclismo dilettantistico sta per giungere il momento dei grandi appuntamenti agonistici. Come è ormai da anni tradizione l'onore e l'onore di dare il via alla stagione spetterà al Gran premio di Libeazione, al quale farà seguito il Giro delle Regioni e il Gran premio delle Nazioni. Otto giorni di grande ciclismo, quello verace, dei dilettanti.
Domani, alle 11 nel Palaz-

Primigi, Banco e Mobilgirgi finali di Coppa

MILANO — La Primigi Vicenza tenta di risollevarne le sorti del basket italiano nelle competizioni europee, cercando questa sera di conservare quella Coppa dei Campioni femminile già vinta nell'83 e nell'85. Avrà di fronte (20.30 Palalido di Milano in Tv su Raitre in diretta) l'Agon di Dusseldorf.
CASERTA — Prima finale questa sera di Coppa Korac tra Mobilgirgi Caserta e Banco Roma. Una sintesi della partita a «Sportsette» che inizia alle 22.40 circa.

«La boxe va abolita» dicono i medici inglesi

LONDRA — L'Associazione dei medici inglesi (Bma) ha rinnovato il suo appello in favore della soppressione del pugilato in seguito alla morte del campione scozzese dei pesi welter Steve Watt. Il dottor Jeffrey Cundy, rappresentante della Bma, dopo aver ricordato che la ripetitività dei colpi ricevuti da un pugile provoca sicuramente gravi danni fisici.

Giacomini è stato esonerato dal Perugia

PERUGIA — Da ieri sera Massimo Giacomini non è più l'allenatore del Perugia. La società, ha deciso di esonerare il tecnico friulano. La panchina verrà affidata, fino al termine della stagione, a Giampiero Molinari, ex grifone e già titolare della panchina del Perugia 6 anni fa dopo l'esonero di Ulivieri, e a Pierluigi Frosio, allenatore del settore giovanile.

Oliva: «Non sono obbligato a dare la rivincita»

NAPOLI — «Le chiacchiere sono chiacchiere. Ciù che conta sono i fatti. La verità è che io sono campione del mondo e di Sacco non mi interessa niente. Non sono obbligato a concedere alcuna rivincita a nessuno». Lo ha detto Patrizio Oliva ieri a Napoli, rispondendo alle dichiarazioni fatte a Buenos Aires dal manager argentino Juan Carlos Lecoure, dopo il rientro da Montecarlo. Ha ribadito che probabilmente incontrerà Arguello e che intende poi ritirarsi.

Incontro tra Lagorio e Carraro

ROMA — «Lo Stato è tenuto a varare una iniziativa finanziaria a sostegno del calcio, ma, a fronte di ciò, bisogna che preventivamente le società del calcio professionistico presentino chiare e precise garanzie di massima onestà nella gestione e di certificazione dei bilanci». Così si è espresso il ministro Lagorio nel corso di un lungo colloquio col presidente Carraro svoltosi nella tarda serata di martedì. Lagorio ha tuttavia aggiunto che prioritario è un intervento dello Stato a favore delle 60 mila società dilettantistiche.

Alla Walliser la Coppa del Mondo

WATERVILLE — La svizzera Maria Walliser ha conquistato la Coppa del Mondo femminile, in seguito alla cancellazione dello slalom gigante (a causa della pioggia) previsto a Waterville Valley (Stati Uniti). L'atleta si presentava alla vigilia della gara con 275 punti, contro i 238 della compagna di squadra Erika Hess. Poiché la Federazione internazionale ha ritenuto impossibile recuperare lo slalom, con due gare di anticipo, la Walliser ha conquistato matematicamente la Coppa.